



SCUOLE E NIDI D'INFANZIA
Istituzione del
Comune di Reggio Emilia
REGGIO EMILIA APPROACH

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2020 - 2022

RELAZIONE INTEGRATIVA

PREMESSA

Sulla base del Documento Unico di Programmazione, l'Istituzione proseguirà nell'obiettivo di ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di nido e scuola, attraverso il monitoraggio delle assegnazioni dei posti per riorganizzazioni temporanee nei nidi e nelle scuole dove si presentino numeri significativi di posti vuoti, in un'ottica di sistema pubblico integrato, e attraverso l'adozione di misure a sostegno dell'accesso e della frequenza ai servizi.

Il Piano Programma e il Bilancio di Previsione 2020 definiscono gli obiettivi da perseguire nel rispetto delle finalità istitutive dell'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia.

Il Bilancio di Previsione formulato per l'anno 2020, di cui la presente relazione è parte integrante, riflette, nelle sue previsioni di entrate e spese, gli eventi gestionali programmati e regolati da Convenzioni, Protocolli, Contratti appositamente stipulati.

I trasferimenti del Comune in parte corrente, destinati alla gestione, in un contesto che si mantiene difficile per la finanza pubblica e in particolare per gli Enti Locali, sono stati definiti nell'importo di **€ 20.000.344,00**, uguale al trasferimento a preventivo del 2019 (nel 2018 era di € 20.044.344,00, nel 2017 di 20.500.000,00).

L'importo iniziale nel corso del 2019 non è variato in corso d'anno come trasferimento comunale. Si è tuttavia provveduta ad utilizzare interamente l'avanzo di amministrazione derivante dall'esercizio 2018 di complessivi euro 1.045.824,23 (di cui 860.000,00 a giugno 2019 e 185.824,23 a novembre 2019).

Da diversi anni la rete dei servizi educativi 0-6 è stata progressivamente ottimizzata e riorganizzata per cui le risorse ordinarie necessarie al mantenimento degli obiettivi funzionali sono da considerarsi ormai stabilizzate. La spesa sui servizi evidenzia un costo pro-capite per bambino, oltre al mantenimento del sistema pubblico integrato sui convenzionati stabile nella spesa.

Il trasferimento dal Comune dovrà pertanto tenere conto in corso d'anno dei trend storici di spesa.

Si conferma nel Bilancio di Previsione 2020 l'obiettivo di un monitoraggio rigoroso dei costi.

DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 2020

I documenti di programmazione gestionale e finanziaria sono stati redatti sulla base del D.lgs. 118/2011 e successive variazioni, visto l'art. 113 bis e seguenti del Dlgs. 267/2000.

Il bilancio preventivo 2020 come per il Comune di Reggio Emilia, è stato elaborato con il sistema di contabilità finanziaria armonizzata con il sistema gestionale INFOR. Precedentemente dal 2003 (anno di nascita dell'Istituzione) con contabilità economica, applicata fino al 2013, con due anni di sperimentazione fino al 2015 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2011).

I documenti che compongono il Bilancio, oltre alla nota integrativa, sono pertanto redatti nel rispetto di questa normativa e sono i seguenti:

Il **PIANO PROGRAMMA**, specificamente previsto nel TUEL – Testo Unico Enti locali - e nel Regolamento Istitutivo dell'Istituzione, che contiene le scelte e gli obiettivi che l'Istituzione intende perseguire annualmente nella gestione dei servizi e delle attività e i seguenti documenti contabili:

Allegato 1 - Pluriennale Previsionale Entrate 2020/2022

Allegato 2 - Pluriennale Previsionale Entrate 2020/2022- Riepilogo per Titoli

Allegato 3 - Pluriennale Previsionale Spese 2020/2022

Allegato 4 - Pluriennale Previsionale Spese 2020/2022- Riepilogo per titoli

Allegato 5 - Pluriennale Previsionale Spese 2020/2022- Riepilogo generale per missione

Allegato 6- Quadro Generale Riassuntivo 2020/22

Allegato 7 - Equilibri di Bilancio 2020/22

Allegato 8 - Risultato di amministrazione Presunto 2019

Allegato 9 - Composizione accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità anno 2020

Allegato 10- Composizione accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità anno 2021

Allegato 11 - Composizione accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità anno 2022.

Allegato 12 – Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2020

IL BILANCIO PLURIENNALE 2020-2022

Il Previsionale 2020, rispetto alla parte corrente, così come negli esercizi 2021 e 2022, ha tenuto a base le voci del previsionale dell'anno precedente 2019, ad oggi contabilmente non chiuso, con le variazioni avvenute nel corso d'anno 2019 a seguito di contratti intervenuti o aggiornati, con le variazioni di seguito indicate in dettaglio, considerando la scelta del Comune per quanto riguarda il trasferimento all'Istituzione di cui si è sopra indicato. Per quanto riguarda il regime fiscale a partire dall'anno 2018 si tiene in considerazione la contabilizzazione dell'IRAP sul personale dell'Istituzione per la Scuole d'infanzia comunale nel quale la refezione scolastica è considerata una prestazione accessoria/complementare all'attività educativa.

Per quanto riguarda gli investimenti si è fatto riferimento al piano triennale dei lavori pubblici del Comune come meglio specificato oltre.

Sulla base della normativa le missioni e i programmi sono:

DIREZIONE (Servizi istituzionali-01.11)

SCUOLE DELL'INFANZIA (Istruzione e diritto allo studio-04.01)

SCUOLA PRIMARIA (Istruzione e diritto allo studio-04.02)

NIDI D'INFANZIA (Diritti sociali, politiche sociali e famiglie-12.01)

FONDI Di ACCANTONAMENTO (fondi e accantonamento 20.01 e 20.02)

Il Bilancio di Previsione 2020, attraverso l'autonomia operativa e organizzativa propria dell'Istituzione, conferma l'obiettivo principale di sostenere, ottimizzare e qualificare il sistema educativo 0/6 nell'attuale contesto sociale ed economico attraverso:

Ottimizzazione della rete dei servizi, Le domande di iscrizione per l'anno scolastico 2019/2020 registrano una conferma in numero assoluto del numero delle domande al nido (da 1.695 a 1.696) e un leggero calo alla scuola d'infanzia (da 4.441 a 4.356), nonostante il costante calo del numero dei bambini residenti in età (da 4.890 a 4.752).

La distribuzione della domanda nei diversi servizi non è sempre omogenea, si registra quindi la presenza di alcuni posti non coperti in particolare per la scuola d'infanzia in alcune strutture del forese.

Le azioni poste in essere e quelle che verranno adottate, nel corso dell'esercizio, nella rete dei servizi educativi 0/6 (illustrate nel Piano Programma) hanno l'obiettivo di:

- ⌘ rendere il sistema economicamente più sostenibile per tutti i gestori, ottimizzando le organizzazioni e le risorse;
- ⌘ adottare misure che, sostenendo il diritto dei bambini a frequentare i nidi e le scuole dell'infanzia in una città ancora caratterizzata da mobilità e da precarietà lavorativa delle famiglie, salvaguardino il

diritto a servizi educativi di collettività dove è fondamentale la costituzione del gruppo dei bambini, degli operatori e delle famiglie e la stabilità del contesto educativo.

⌘ dare attuazione al Dlgs 65/2017 al suo terzo anno di erogazione, “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni” i cui obiettivi sono contenuti nell’art.1 c.3 (promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico, concorrere a ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali e favorire l’inclusione, accogliere le bambine e i bambini con disabilità certificata, sostenere la primaria funzione educativa delle famiglie, favorire la conciliazione tra i tempi e le tipologie di lavoro dei genitori e la cura, promuovere la qualità dell’offerta educativa avvalendosi di personale educativo e docente) .

⌘ dare attuazione alla D.G.R. n. 1338 del 29/7/2019 (Determina regionale n. 19266/19) misura sperimentale “al Nido con la Regione” i cui obiettivi sono “sostenere l’abbattimento delle rette di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia pubblici o privati convenzionati di cui alla LR 19/2016, attraverso apposito trasferimento finalizzato di risorse ai Comuni/Unioni, per realizzare un sostegno economico alle famiglie, con dichiarazione ISEE non superiore ai 26.000 euro, i cui bambini sono iscritti ai servizi sopracitati per l’anno educativo 2019-2020”;

Implementazione dell'uso delle tecnologie digitali

Si conferma la modalità on line sia per l’iscrizione alla scuola dell’infanzia che per l’iscrizione al nido, attivata già dall’anno scolastico 2016/17. Per quanto riguarda la scuola dell’infanzia, la domanda è adeguata alle nuove normative, ad esempio relative all’obbligo vaccinale, privacy, ecc, come già fatto per il nido.

Obiettivo dell’esercizio rimane quello di acquisire on-line tutte le certificazioni ISEE, e agevolare insieme al servizio comunicazione/URP l’accesso con le nuove credenziali SPID alle famiglie. E’ consolidata la modalità on line per le informazioni alle famiglie e sono allegati on line i documenti richiesti alle famiglie per l’iscrizione.

Dal 2018 è in piena applicazione la procedura informatizzata per la gestione degli atti (delibere , determine , ordinanze) e del protocollo informatico in numerazione progressiva unica con il Comune. In particolare la gestione degli atti assolve automatizzandoli, anche agli obblighi di trasparenza amministrativa e alla normativa di anticorruzione, senza adempimenti separati.

Acquisti di beni e servizi

Da agosto 2019 è entrato in funzione del nuovo appalto per la gestione integrata del patrimonio immobiliare e dei servizi di supporto per il funzionamento delle scuole e dei nidi d’infanzia, pertanto anche nel 2020 è necessario avviare e affiancare i nuovi gestori per massimizzare l’obiettivo della operatività efficiente dei servizi applicando le proposte di razionalizzazione in continuità dei servizi offerti. Nel 2020 si prevede di ottimizzare l’imputazione contabile delle spese che permetta una contabilità analitica per centro di costo per struttura.

Nelle attuali previsioni di spesa sono considerati tutti gli importi del nuovo affidamento (manutenzioni ordinarie , piccola manutenzione straordinaria, utenze, lavanolo, detersivi,...).

Da settembre 2019 è stata aggiudicata la fornitura di prodotti alimentari e del servizio di somministrazione pasti in asporto per le scuole d'infanzia comunali e statali, con assunzione della relativa spesa. Si tiene conto delle attuali previsioni di spese massimizzando la razionalizzazione delle stesse in continuità dei servizi offerti.

ORDINAMENTO PATRIMONIALE E CAPITALE ASSEGNATO

Il capitale di assegnazione o di dotazione dell'Istituzione è da considerarsi come un patrimonio di scopo autonomo da quello del Comune di Reggio Emilia, che ne conserva la titolarità.

Il Conto Patrimoniale, o Stato Patrimoniale, e i relativi inventari sono separati da quelli del Comune, ma devono essere consolidati in un'unica aggregazione che si realizza attraverso il recepimento dei conti consuntivi dell'Istituzione da parte del Comune di Reggio Emilia contestualmente all'approvazione dei propri e che ne formano parte integrante.

Dal 1 gennaio 2004 l'Istituzione è consegnataria dei beni immobili e mobili assegnati dal Comune di Reggio Emilia destinati allo svolgimento delle attività affidate all'Istituzione.

La formalizzazione di tale assegnazione, nonché le successive integrazioni, sono avvenute mediante atti di Determinazione Dirigenziale attestanti il conferimento funzionale all'Istituzione in cui sono stati indicati gli elementi descrittivi dei beni mobili e immobili assegnati con il relativo valore; contestualmente è avvenuta la separazione dal patrimonio del Comune che pertanto non è più responsabile della gestione complessiva degli stessi, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Ai sensi dell'art. 30 comma 4 del Regolamento istitutivo dell'Istituzione sono previste integrazioni annuali del capitale assegnato che riflettono gli Indirizzi di gestione annualmente ricevuti dal Comune di Reggio Emilia e che si realizzano mediante le previsioni nel Piano degli Investimenti approvato annualmente dal Comune di Reggio Emilia. Tali integrazioni prevedono trasferimenti annuali per il reintegro o l'incremento dei beni mobili e immobili assegnati, nonché la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria che aumentano il valore del capitale conferito inizialmente.

Gli investimenti affidati all'Istituzione, da realizzarsi nell'anno 2020 e seguenti, sono indicati di seguito.

INVESTIMENTI

Gli investimenti presentano il seguente quadro di sintesi sul bilancio dell'Istituzione:

DESCRIZIONE	2020	2021	2022
Manutenzione straordinaria nidi e scuole dell'infanzia comunale e statali	350.000	350.000	350.000

Sostituzione arredi interni, esterni, giochi e attrezzature di cucina	100.000	100.000	100.000
Totale bilancio manutenzioni straordinarie	450.000	450.000	450.000

Previsti nel Piano triennale investimenti del Comune di Reggio Emilia:

DESCRIZIONE	2020	2021	2022
Ristrutturazione con adeguamenti sismico e antincendio nido Bellelli	350.000		
Ristrutturazione con adeguamenti sismico e antincendio nido Allende		350.000	
Ristrutturazione con antincendio nido-scuola Sarzi		200.000	
Ristrutturazione e miglioramento sismico scuola d'infanzia statale a Marmirolo	220.000		
Totale complessivo nidi e scuole d'infanzia Istituzione	1.020.000,00	1.000.000,00	450.000

Con gli interventi sui nidi si continua l'attuazione del piano pluriennale di interventi anche nel 2020, in materia di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli asili nido che ospitano oltre 30 persone, dopo la presentazione dei progetti ai VVFF, avvenuta nel corso del 2015 e la realizzazione, nel 2016 di un primo intervento nido Alice, nel 2017 di due nidi Cervi e Peter Pan, nel 2018 il nido Arcobaleno, nel 2019 il nido Panda. Le verifiche sismiche finanziate negli scorsi anni sono e saranno utilizzate per la scelta degli interventi prioritari da effettuarsi sui nidi compatibilmente con le risorse assegnate.

L'importo previsto per la riqualificazione degli spazi e degli arredi interni alle strutture ed esterni nelle aree verdi e giochi, oltre il rinnovo di parte delle attrezzature per le cucine è previsto per l'importo di euro 100.000,00.

Sono individuati infatti nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici comunale per il 2020 i seguenti interventi:

- parziale ristrutturazione del nido Bellelli, dando priorità agli interventi di adeguamento antincendio, miglioramento sismico e rifacimento della copertura e sistemazioni interne, per l'importo di euro 350.000,00.
- miglioramento sismico e parziale ristrutturazione della scuola dell'infanzia statale di Marmirolo per l'importo di euro 220.000,00 .

E' in corso l'investimento per miglioramento sismico presso la scuola comunale d'infanzia la Villetta per complessivi euro 675.000,00, intervento finanziato dalla Regione Emilia Romagna e dal Comune in cui sono in ultimazione le procedure di gara per l'affidamento dei lavori, con finanziamento sul bilancio 2019 del Comune.

Nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici comunale 2021 e 2022 sono previsti i seguenti interventi:

- parziale ristrutturazione del nido-scuola Otello Sarzi, per gli interventi di adeguamento antincendio, per l'importo di euro 200.000,00.
- parziale ristrutturazione del nido Allende, dando priorità agli interventi di adeguamento antincendio, miglioramento sismico e rifacimento della copertura e dell'impianto idraulico, per l'importo di euro 350.000,00.

LE ENTRATE

La previsione delle entrate correnti è di euro **29.327.003,72** (nel 2019 erano 28.395.307,20, nel 2018 erano 28.157.865,95).

Anche quest'anno il bilancio preventivo precede il bilancio consuntivo 2019, esercizio finito ma non chiuso contabilmente.

Non è pertanto possibile prevedere e contabilizzare né avanzo, né disavanzo dalla gestione 2019.

Ai fini della piena applicazione del principio contabile della prudenza non viene applicato in tale fase alcun avanzo di amministrazione rimandando il suo inserimento contabile all'effettivo eventuale realizzo successivo all'approvazione del bilancio consuntivo 2019. Alla data odierna viene confermata una situazione di sostanziale equilibrio finanziario.

Le voci principale di entrata sono:

IL TRASFERIMENTO DEL COMUNE

Il trasferimento del Comune di euro **20.000.344,00** è uguale a quello a preventivo dello scorso anno in coerenza con la registrazione del trasferimento nel Bilancio comunale, in leggera riduzione su questa voce rispetto allo stanziato 2018 (era 20.044.344,00), è così finalizzato:

euro 15.809.344 (era 15.781.344,00) per spese di personale scuole e nidi comunali

euro 3.181.000,00 (era 3.253.000,00) per acquisto di beni e servizi

euro 1.010.000,00 (era 1.010.000,00) per trasferimento alle scuole Materne Statali

LE RETTE

La previsione complessiva di euro **5.100.000,00** è stata fatta sulla base delle seguenti considerazioni.

La contribuzione delle famiglie rappresenta una significativa voce di entrata nel bilancio, oltre a essere elemento importante nella determinazioni delle condizioni di accesso al servizio.

Nell' anno scolastico 2019/20 in presenza di un calo demografico (da 8.385 per a.s. 2018/19 a 8.068 per a.s. 2019/20 di residenti in età), si evidenzia in termini di posti richiesti una conferma delle domande per il nido (complessivi 1.696 posti), così come una conferma dei posti nella scuola d'infanzia comunale, mentre sono in leggero calo il numero dei posti complessivi nella scuola d'infanzia alle statali, Fism e privati (complessivi 4.356 posti).

Si registra un aumento percentuale della scolarizzazione al nido al 51,15% (era al 48,5% a.s. 2018/19, al 44,00% nel 2017/18 , 43,2% nel 2016/2017, 40,3% nel 2015/16), e anche nella scuola dell'infanzia con il 91,67% si conferma positivamente il dato degli ultimi anni (90,8% nel 2018/19, 90,2% nel 2017/2018, 90,9% nel 2016/2017, 89,5% nel 2015/16).

Nel 2020 dovranno essere previste modalità di pagamento solo con strumenti tracciabili, tra cui l'introduzione del c.d. "pago PA" (art.15 legge di bilancio 2020).

Nel corso del 2018 con effetti dall'anno scolastico 2018/19, è stato realizzato una riduzione sulla retta del servizio nido con l'utilizzo degli importi destinati dal D.Lgs 65/2017. Il CdA dell'Istituzione come proposto dalla Commissione criteri e rette, ha individuato la riduzione tariffaria nelle fasce intermedie ISEE (riduzione di 40 euro mensili per le fasce ISEE da 11.000 euro a 30.000 euro) e , in misura minore le maggiori (riduzione di 20 euro mensili per le fasce ISEE da 31.000 euro a oltre 32.000 euro).

Nel corso del 2019 è intervenuta una nuova misura regionale "dal Nido alla Regione" DGR n. 1338 del 29/7/2019 (Determina regionale n. 19266/19) con un finanziamento a specifica destinazione per la riduzione delle rette alle famiglie con ISEE al di sotto di euro 26.000,00. Il C.d.A dell'Istituzione (Delibera n 9/2019) per l'anno scolastico 2019/20 ha ulteriormente ridotto le rette del servizio nido, con effetti immediati per l'a.s. 2019/20 per le famiglie sia di nidi comunali sia nidi convenzionati.

Il numero di dichiarazioni ISEE presentate per prestazione sociale agevolata sono state n. 2711 nell'anno scolastico 2019/20, (n. 2930 nell'anno scolastico 2018/19, n. 2856 nel 2017/18, n. 2889 nel 2016/17, n. 2925 nel 2015/16). La percentuale di supporto alla presentazione da parte degli uffici alla iscrizione on-line ha riguardato il 29% in aumento rispetto scorso anno per le scuole, e il 12,76% per i nidi.

Il fatturato da rette di nidi era già diminuito lievemente nel 2018 per effetto della riduzione applicata sulle rette del nido da settembre, nel 2019 è notevolmente diminuito per l'incidenza di due differenti diminuzioni tariffarie sui due anni scolastici. 2018/19 e 2019/20 (determina Ist tariffe a.s. 2019/20 n.150/2019). La previsione di entrata tariffaria sui nidi è pertanto in diminuzione.

Sostanzialmente confermate le entrate tariffarie per le scuole d'infanzia comunali (euro 2.700.000,00) e per la primaria comunale (euro 95.000,00) , sui quali incidono oscillazioni dovute al posizionamento delle famiglie sulle fasce ISEE.

Complessivamente lo stanziamento del 2019 è stato di euro 5.278.000,00, nel 2018 di euro 5.492.000,00, del 2017 di euro 5.379.544,93.

Il sistema tariffario viene costantemente monitorato nell'anno 2020 in considerazione del cambio tariffario in corso d'anno scolastico precedente, e in previsione delle nuove decisioni per il prossimo a.s. 2020/21 che saranno deliberate nel corso della primavera. La misura di sostegno della Regione "dal nido con la Regione" è confermata.

CONTRIBUTI

Sono valorizzati in base al principio della competenza relativamente alla tipologia di contributi correlabile alla gestione delle attività e provengono da:

- Stato: il contributo iscritto di euro **1.542.254,00** è in aumento rispetto l'anno passato (erano a preventivo euro 1.500.000,00 nell'anno 2019, 1.000.000,00 nell'anno 2018, euro 900.000 nel 2017). La composizione di questa voce di bilancio è notevolmente cambiata nel 2018 rispetto agli anni precedenti in quanto tiene conto oltre che della quota di trasferimento ordinario previsti dalla L.R 19/2016 sulla parità scolastica, anche dell'importo del D. Lgs. 65/2017. Il Decreto prevede per un triennio con effetto

sui bilanci degli anni 2018/19/20 risorse vincolate da destinare al sistema pubblico integrato e per le finalità indicate: per l'anno 2020 è di euro 1.162.253,19 (G.R. 2405 del 19/12/2019) e comprende 70.292,75 per il CPT (coordinamento pedagogico territoriale), 21.672,28 per la formazione degli operatori del distretto, 22.784,59 per azioni innovative da realizzarsi nel Distretto, e importi da destinare al sistema integrato .

- Regione: il contributo iscritto è di complessive euro **1.425.905,72**. E' infatti confermato il contributo ordinario regionale stimato a bilancio per euro 436.400,00 (era di 420.763,42 nel 2019, 405.596,28 nel 2018), che comprende anche importi che transitano nel bilancio dell'Istituzione con specifica destinazione (es. Comuni del Distretto e CPT). A questo si aggiunge il nuovo contributo DGR n. 1338 del 29/7/2019 (Determina regionale n. 19266/19) denominato "al Nido con la Regione" di euro 989.505,72, da destinarsi interamente alla riduzione delle tariffe dei nidi sia in gestione diretta che indiretta.
- Provincia: la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni" e la Legge Regionale 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"che all'art. 65, comma 2, lett.a) hanno ridisegnato le competenze di Regione e Provincia, in particolare sono state assegnate alle Regioni le funzioni in materia sociale ed educativa già spettanti alle Province; a queste ultime sono rimaste funzioni relative alla qualificazione delle scuole dell'infanzia. Al riguardo è stato iscritto in bilancio il contributo di euro **14.000,00**, cifra storicamente assegnata all'Istituzione;
- Fondazione Manodori , contributo ricompreso nella voce "altri Enti", pari a euro **240.000,00**, è riferito alla rendicontazione sul progetto presentato nel 2017 su "Bambini con diritti speciali. Potenziare e qualificare l'accoglienza nel sistema pubblico integrato 0-6" che verrà erogato nell'anno 2020.

ALTRI PROVENTI, RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

In tale voce sono ricompresi i proventi e i rimborsi derivanti:

- dalla Convenzione con Reggio Children srl, la quale prevede compensi all'Istituzione per attività di accoglienza e formazione effettuata dal personale dell'Istituzione, per diritti sull'editoria e sulle mostre; è inoltre previsto l'affitto relativo alla concessione, alla stessa società, dei locali presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi . Si prevede una conferma degli importi rispetto allo scorso anno, oltre alla quota di entrata derivante dal contratto di concessione del Centro Internazionale che per l'anno 2020 è di 170.000,00.
- sono inserite in ugual misura le entrate e spese relative ai progetti "Modificare il futuro" e "Face" , in collaborazione con la Fondazione Reggio Children per euro 12.000,00;
- nessun contratto di sponsorizzazione è attivo;
- rimborsi spese vari di cui i più significativi sono: rimborsi di contributi per il pasto da parte del personale; rimborsi da Inail, riferiti ai rimborsi ricevuti per eventuali incidenti del personale, e rimborsi spese utenze

da privati relativi alle utenze dei nidi convenzionati, che hanno sede in strutture dove sono ospitati anche servizi comunali per un importo totale di 217.500,00 (erano 204.456,00).

LE SPESE

La previsione complessiva delle spese correnti è di **euro 29.327.003,72** (nel 2019 erano di 28.395.307,20, nel 2018 erano 28.157.865,95).

La valorizzazione delle spese presunte per il 2020 per l'acquisizione di beni e servizi è il risultato di attenzione alla gestione nell'ottica di un costante monitoraggio dei consumi e contenimento dei costi.

Si portano di seguito descrizioni delle voci principali.

SPESE PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

Le materie prime sussidiarie di consumo e di merci sono valutate in base al presumibile costo di acquisto, sulla base dei relativi contratti stipulati e dei valori di mercato; si è tenuto conto dei consumi previsti per l'attività, in base all'analisi dell'andamento storico dei consumi, attenendosi alla riconfigurazione dei servizi in atto che anno preso avvio con un nuovo "gestione integrata del patrimonio immobiliare e dei servizi di supporto al funzionamento dei nidi e delle scuole dell'infanzia", global-service nel 2019, e di alcune revisioni e ottimizzazioni effettuate negli anni (es. nell'acquisto dei prodotti di pulizia dall'anno 2016, modifica forniture del lavanolo dal 2019).

L'acquisto di generi alimentari relativo agli acquisti sia di derrate alimentari che di pasti da asporto, è una importante voce di spesa e il relativo costo è gestito in base al consumo effettivamente sostenuto ("a misura") tramite i prezzi di fornitura stabiliti nella specifica aggiudicazione avvenuta con nuova gara di appalto effettuata nel 2019 con effetti per gli anni scolastici 2019/20-2020/21-2021/22.

Tale contratto ha tenuto conto anche per il prossimo triennio degli aspetti qualitativi nella scelta dei prodotti migliorando ulteriormente quelli già introdotti con il precedente contratto, quali la sperimentazione di prodotti a filiera corta, la fornitura di prodotti bio, dop, tipici, diete speciali e ha portato alcune migliorie economiche.

Sono inseriti in bilancio gli importi aggiudicati in sede di appalto, in cui l'aumento dei prezzi rispetto al precedente è stato ottimizzato con alcune migliorie proposte e/o ribassi di gara.

SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI

I servizi sono valutati anch'essi in base alle presunte spese di acquisizione e in base ai contratti stipulati.

Global service : dal 1 agosto 2019 è attivo il nuovo contratto per la gestione integrata del patrimonio immobiliare e dei servizi di supporto al funzionamento dei nidi e delle scuole dell'infanzia (Global Service), con una diversa A.T.I. aggiudicataria. La precedente era operativa da maggio 2011, rinnovato nel 2016 per ulteriori due anni, ed è stato oggetto di numerose proroghe tecniche fino al luglio 2019. La fase di avvio con il nuovo anno scolastico 2019/20 ha modificato diversi referenti e modalità di lavoro.

La valorizzazione di significative voci di bilancio (quali quelle inerenti la manutenzione) è stata pertanto fatta sulla base di quanto stabilito nell'aggiudicazione di gara, il cui capitolato partiva da una conferma complessiva dei costi a canone e una migliore definizione dei costi extra canone. In esso erano state rimodulate alcune prestazioni all'interno dei vari servizi previsti, oltre a miglioramenti di alcuni impianti (elettrici e di riscaldamento). Gli importi iscritti del 2020 sono stati pertanto considerati come previsto nel capitolato di gara di appalto.

Servizio lavanderia (lavanolo): la valorizzazione in particolare di questa voce è avvenuta facendo riferimento a modalità differenti rispetto agli anni precedenti con un minore utilizzo del servizio (ad esempio tovaglie, lenzuoli sulla scuola infanzia, pulizia, ecc, con materiali a perdere ecocompatibili), ai prezzi aggiudicati nel contratto di Global service.

Servizi educativi convenzionati: i costi annuali di gestione dei nidi e delle scuole convenzionate sono stati inseriti e previsti in base alle specifiche convenzioni. Dieci strutture sono state oggetto di gara ed affidamento nel 2017 e sono vigenti fino a giugno 2020. Si prevede la possibilità di un rinnovo per un ulteriore triennio da formalizzarsi in corso d'anno. Si è tenuto conto inoltre dei contratti sulle strutture oggetto di nuova gara nel corso del 2019 e vigenti da settembre (Prampolini, Aguas) . Nei costi è compreso l'aumento dell' Istat calcolato nell'1% sul compenso per tutti i servizi da gennaio 2020, aumento già applicato anche da settembre 2018.

Parte delle somme in entrata finalizzate, sia del D.Lgs. 65/2017 sia del trasferimento regionale "al Nido con la Regione" sopra descritto, sono utilizzate come maggiore spesa dovuta contrattualmente per la riduzione delle tariffe dei nidi convenzionati come per i comunali, determinando una corrispondente aumento di spesa.

Servizi di supporto pomeridiano (SAP): a seguito di positiva sperimentazione, i servizi affidati dal settembre 2015, per un triennio, a seguito di una gara ad evidenza pubblica sono stati rinnovati da agosto 2018 fino al 7 luglio 2021 e valorizzati in base ai contratti stipulati con le cooperative assegnatarie.

Assicurazioni: gli oneri delle assicurazioni a carico dei servizi gestiti sono compresi nei contratti stipulati dal Comune, che addebita all'Istituzione i costi delle assicurazioni per infortuni dei bambini e per responsabilità civile. I contratti stipulati dal Comune , sono in continuità con l'anno precedente e integrati nel 2018 a valere fino al 2020.

Servizi prestati dal Comune: costituiscono quei servizi resi tramite l'organico del Comune per i quali, annualmente, l'Istituzione rimborsa il costo. Comprendono rimborsi di costi diretti ed indiretti come previsto dalla convenzione tra Comune ed Istituzione vigente.

GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Sono valutati in base al costo di sostenimento e valorizzati in base ai contratti in essere. Si concretizzano principalmente negli affitti passivi relativi all'acquisizione di immobili destinati a nidi e scuole d'infanzia.

Si registra, negli anni, un decremento di tale spesa, a seguito di ottimizzazioni di sedi e delle riduzioni previste dalle normative nazionali (-15%) e la ricontrattazione di alcuni affitti (scuola Balducci).

Nel 2020 è previsto il rinnovo degli affitti in scadenza con ASP Città delle Persone attuale proprietaria della struttura Belvedere/Picasso e con un privato per la scuola d'infanzia Choreia.

PERSONALE

Nell'esercizio 2020 la spesa prevista è di euro **15.948.972,05** (nel 2019 era 15.828.344,46), contabilizzata dall'ufficio personale con gli stessi criteri comunali. Gli oneri relativi al personale sono stati definiti tenendo conto delle vigenti disposizioni normative, compresi gli oneri per aumenti contrattuali. Alcuni risparmi prodotti da scelte di razionalizzazione di servizi e di misure di riorganizzazione del personale, sono state fatte a partire dal 2011, che hanno portato a risparmi: nel consuntivo 2016 si è registrata una spesa di euro 15.290.060,31, mentre nel 2011 la spesa sostenuta era stata di euro 16.639.620,00 .

TRASFERIMENTI

Il "Protocollo d'intesa per un sistema educativo di qualità 'zero-sei 2015-2019", con lo Stato e la FISM – Federazione Italiana Scuole Materne, è in via di definizione ed è di competenza del Consiglio Comunale. L'importo iscritto a bilancio 2020 conferma la cifra prevista per il 2019 (pari a euro 1.555.184,00) prevedendo una ipotesi di aumento, oltre alla quota di trasferimento derivante dal D.Lgs 65/2017 e di quota del finanziamento "al Nido con la Regione".

SVALUTAZIONI

Negli ultimi anni è stato effettuato un costante monitoraggio sugli incassi: vengono inviate lettere di sollecito già al riscontro di mancati pagamenti di tre rette ed effettuati numerosi colloqui; vengono inoltre concordati con le famiglie piani di rientro dal debito.

Queste misure hanno portato a una contenuta morosità su a.s. 2017/18 nei servizi di nido del 0,97%, e su scuola dell'infanzia comunale del 3,43% - valori sempre in aggiornamento.

Tuttavia, il permanere della situazione di difficoltà economica nella nostra città e la maggiore criticità che ancora si registrano nelle riscossioni delle rette delle scuole dell'infanzia statali inducono a un atteggiamento di prudenza nella definizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il fondo è calcolato come da allegato n.9 ai sensi dell'art.14 c.3 del DPCM 28/12/2011 e successivi aggiornamenti, sulle base delle entrate tariffarie previste a bilancio per il 2020. E' stata applicata la percentuale del 90% come previsto dalla legge di bilancio, in considerazione del fatto che sono rispettati gli indicatori di tempestività dei pagamenti.

L'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto al 1/1/2020 è di euro 2.264.911,08 derivante dall'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al Bilancio Consuntivo 2018 ultimo approvato a cui si aggiunge l'accantonamento stanziato nell'esercizio 2020 pari ad euro **252.347,00**.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Le spese (interessi passivi) sono valutate in base agli oneri sostenuti per i mutui contratti dal Comune di Reggio Emilia per scuole e nidi d'infanzia attualmente pari a euro 600.000,00.

IMPOSTE D'ESERCIZIO

L'Istituzione è soggetta alla sola Imposta Regionale sulle Attività Produttive che viene calcolata con il metodo retributivo per le attività istituzionali e con il metodo c.d. commerciale per i servizi rilevanti IVA con opzione.

Il valore iscritto a Bilancio Preventivo tiene conto della nuova metodologia di calcolo, che spiega l' importo del trasferimento dal Comune.

Le tariffe pagate per la Scuole d'infanzia comunale sono dal 2019 definite "prestazione educativa didattica", dando evidenza al fatto che tali scuole svolgono con personale proprio dell'Istituzione un servizio educativo nel quale la refezione scolastica è una prestazione accessoria/complementare all'attività educativa.

Questa diversa interpretazione rispetto agli anni precedenti al 2019, in analogia a quanto avviene in altri Enti locali , ha permesso dal 1/1/2018 di contabilizzare e mantenere anche per il 2020 , circa 600.000,00 euro presunti in meno di spesa dovuta per IRAP sul personale della Scuola dell'infanzia comunale, anche se occorre considerare le fatture emesse per questo servizio in esenzione di IVA ex art.10 c.20 Dpr 633/72.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Il Fondo pluriennale Vincolato è stato regolarmente conteggiato a norma di legge ed è pari a 407.957,01 , di cui 300.265,39 in parte corrente e 107.691,62 in parte capitale.

Il risultato di amministrazione presunto sull'esercizio 2019 ancora non chiuso contabilmente, allegato 8, è esclusivamente dimostrativo di un equilibrio finanziario che permane.

Reggio Emilia, lì 28.02.2020

Il Direttore ad interim

Dott.ssa Battistina Giubbani

SCHEDA SINTETICA DEI RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riporta una sintesi degli Ordinamenti normativi che contestualizzano e caratterizzano il funzionamento dell'Istituzione.

Ordinamento giuridico

L'Istituzione è un organismo costituito ai sensi dell'art. 113 bis e seguenti del Testo Unico degli Enti Locali con autonomia gestionale senza personalità giuridica pertanto l'entità giuridica di riferimento rimane il Comune di Reggio Emilia che ne ha deliberato la costituzione.

L'Istituzione quindi può compiere con autonomia gestionale tutti gli atti necessari allo svolgimento dell'attività assegnata purché nel rispetto dello statuto comunale, del regolamento e degli indirizzi comunali che vengono deliberati annualmente.

Ordinamento contabile

Il sistema contabile applicato all'Istituzione è stato, fino al 31.12.2012, quello della contabilità economica e patrimoniale, attuato in base al principio della competenza, realizzato con la tecnica della partita doppia con l'obbligo del pareggio di bilancio, da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti. Tale sistema è stato sostituito, dal 1 gennaio 2013, con la contabilità armonizzata, in applicazione del DLgs. 118/2011.

L'attività dell'Istituzione deve essere informata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e l'autonomia del proprio bilancio deve comunque essere contenuta nel quadro generale del bilancio dell'Ente Comune.

Soggettività fiscale *L'Istituzione non ha soggettività fiscale propria ma agisce come parte del Comune di Reggio Emilia pertanto non è soggetta a obblighi fiscali dichiarativi autonomi (dichiarazione unificata dei Redditi per gli enti Locali ed alle dichiarazioni per i sostituti di Imposta). La globalità dei dati propri dati di rilevanza fiscale confluisce nelle dichiarazioni fiscali di competenza del Comune di Reggio Emilia. Ne consegue che l'Istituzione agisce ai fini dell'Imposta sul valore aggiunto con lo stesso numero di partita Iva dell'Ente pertanto il proprio saldo Iva a credito o debito confluisce nel saldo Iva del Comune di Reggio Emilia; è soggetta all'Imposta sulle attività produttive -Irap - con le stesse modalità dell'Ente, secondo il metodo retributivo per le attività istituzionali; inoltre è esclusa dall'Imposta sul reddito delle persone giuridiche ai sensi del TUIR.*